CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio
Deliberazione 10 Novembre 2026, n. 183 - 25560
Modifica della denominazione del Comune di Camino in Camino Monferrato, ai sensi dell'articolo 6, commi 6 e 7 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51.
(Proposta di deliberazione n. 180).

(o m i s s i s)

Il Consiglio regionale

premesso che la legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione, incorporazione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali), all'articolo 6, commi 6 e 7, dispone che si provvede con deliberazione del Consiglio regionale nel caso di richieste di modificazione delle denominazioni comunali che riguardino termini o locuzioni aggiuntive alla denominazione principale del comune e il consiglio comunale interessato ne faccia richiesta con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune, senza lo svolgimento del referendum consultivo, in quanto non richiesto dalla suddetta normativa;

preso atto che la Direzione generale Giunta regionale, Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici, ha trasmesso al Consiglio regionale la deliberazione 16 luglio 2026, n. 19 del Consiglio comunale di Camino, in Provincia di Alessandria (Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) unitamente alla relazione esplicativa delle motivazioni che hanno determinato la scelta dell'amministrazione comunale (Allegato A alla deliberazione comunale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale), con cui il Consiglio comunale ha presentato istanza alla Regione, ai sensi dell'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 51/1992, affinché sia modificata l'attuale denominazione del Comune di Camino con l'aggiunta della locuzione "Monferrato";

preso atto, inoltre, che la Direzione regionale Giunta regionale, Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici ha trasmesso al Consiglio regionale il parere unanime favorevole alla modifica di denominazione espresso dalla Provincia di Alessandria con deliberazione del proprio Consiglio provinciale 17 settembre 2026, n. 32 (Allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

preso, altresì, atto della deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2026, n. 7-3129 (Legge regionale n. 51/1992, articolo 6, commi 6 e 7. Richiesta di modifica della denominazione del Comune da "Camino" a "Camino Monferrato". Proposta al Consiglio regionale), con la quale la Giunta regionale propone al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 51/1992, la modifica della denominazione del Comune di Camino, in Provincia di Alessandria, con l'aggiunta della locuzione "Monferrato", in accoglimento della succitata istanza avanzata dallo stesso Comune e delle motivazioni ivi addotte a favore dell'accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune di Camino;

preso, inoltre, atto che dall'esito istruttorio della Direzione regionale Giunta regionale, Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici, riportato nella sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 7-3129 del 2026, risulta che:

- l’istanza del Comune di Camino riguarda l’aggiunta della locuzione “Monferrato” all’attuale denominazione del Comune, in quanto il Comune di Camino appartiene storicamente al territorio monferrino come attestato da significative testimonianze, architettoniche e paesaggistiche;
- l’inserimento della locuzione “Monferrato” consentirebbe una più immediata identificazione geografica del Comune, evitando possibili confusioni con altri omonimi presenti sul territorio nazionale, rafforzando il senso di appartenenza della comunità locale ad un territorio storicamente riconosciuto;
- dal punto di vista turistico ed economico, la nuova denominazione incrementerebbe la riconoscibilità del Comune nei circuiti turistici nazionali ed internazionali, favorendo la promozione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico locale, e rappresenterebbe, inoltre, un efficace strumento di marketing territoriale, coerente con le politiche regionali di valorizzazione delle aree collinari del Monferrato;
- il Comune di Camino è storicamente gravitante nel territorio monferrino e costituisca un punto d’incontro importante tra le strade che collegano Torino ad Asti, Alessandria, Casale Monferrato e anche la zona del vercellese;
- il Comune di Camino si sente inscindibilmente legato al territorio monferrino e la modifica della sua denominazione determinerebbe importanti ricadute positive in termini di flussi turistici e di ritorni economici da essi derivanti;
- alcuni comuni vicini portano già nella loro denominazione la locuzione “Monferrato”;

ritenuta, pertanto, condivisibile la richiesta di modifica della denominazione del Comune di Camino con l’aggiunta della locuzione “Monferrato” in accoglimento dell’istanza avanzata dal Comune stesso;

considerata, in particolare, come risulta dalla relazione contenente le motivazioni a supporto dell’istanza stessa (Allegato A), l’appartenenza storica del Comune di Camino al territorio del Monferrato nonché le ricadute positive in termini di flussi turistici e di ritorni economici che la modifica della sua denominazione determinerebbe;

considerato, inoltre, che la citata richiesta avanzata dal Comune di Camino rientra nell’ambito delle modifiche di denominazione comunale consistenti in locuzioni aggiuntive da approvarsi con deliberazione del Consiglio regionale in conformità a quanto disposto dall’articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 51/1992, essendo stata adottata con il voto favorevole all’unanimità dei consiglieri comunali presenti;

preso atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 (Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361), la deliberazione della Giunta regionale n. 7-3129 del 2026 attesta la propria regolarità amministrativa nonché di non comportare oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione, in quanto dispone esclusivamente sulla modifica dell’attuale denominazione del Comune di Camino con l’aggiunta della locuzione “Monferrato”;

acquisito il parere favorevole della VII commissione consiliare permanente, espresso all’unanimità nella seduta del 3 novembre 2026

d e l i b e r a

1) di approvare, per le finalità e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione, incorporazione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali), la modifica della denominazione del Comune di Camino, in Provincia di Alessandria, con l'aggiunta della locuzione "Monferrato", in accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune stesso con deliberazione del proprio Consiglio comunale 16 luglio 2026, n. 19 (Allegato 1), adottata con il voto favorevole all'unanimità dei consiglieri presenti e allegata alla presente deliberazione unitamente alla relazione contenente le motivazioni a supporto della richiesta (Allegato A alla citata deliberazione del Consiglio comunale di Camino per farne parte integrante e sostanziale) nonché alla deliberazione del Consiglio provinciale di Alessandria 17 settembre 2026, n. 32 di espressione del parere favorevole alla modifica (Allegato 2), che costituiscono entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione, in quanto dispone esclusivamente sulla modifica dell'attuale denominazione del Comune di Camino con l'aggiunta della locuzione "Monferrato".

(o m i s s i s)

Copia

COMUNE DI CAMINO

Provincia di Alessandria
Via Roma 37

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza Ordinaria di * convocazione

DELIBERAZIONE **N° 19**
DEL 16/07/2026

OGGETTO: Avvio del procedimento per il mutamento della denominazione del Comune di Camino in "Camino Monferrato", ai sensi della legge regionale 3 dicembre 1992, n. 51. Richiesta di iniziativa alla Giunta e al Consiglio Regionale del Piemonte.

Il giorno 16/07/2026 alle ore 18:30 nella sala delle adunanze del Comune, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, a seguito di convocazione dei componenti del Consiglio Comunale, risultanti all'appello:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI
1	GUTTERO SERGIO - Sindaco	Sì
2	GUTTERO ELISA - Consigliere	Sì
3	IVIGLIA PIERANGELO - Vice Sindaco	Sì
4	MASSA ELISA - Assessore	Sì
5	PEZZOTTA CATERINA - Consigliere	Sì
6	VALIVANO LUCIANO - Consigliere	Sì
7	RICCI VALTER - Consigliere	Sì
8	DESANA LUIGI - Consigliere	Sì
9	TORYCHENKO HALYNA - Consigliere	Sì
10	BRUSASCA GIUSEPPINA - Consigliere	Sì
11	BERTANA MICHELA - Consigliere	No
	TOTALE PRESENTI	10
	TOTALE ASSENTI	1

con l'intervento e l'opera della Sig.ra **Tricco Dott.ssa Chiara - Vice Segretario Comunale**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale organo verbalizzante ex art. 97 comma 4 lett. a T.U. 267/2000,

riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GUTTERO SERGIO- Sindaco ,** a norma di Statuto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti indicati nell'ordine del giorno, invitando i presenti a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 133, secondo comma, della Costituzione Italiana, il quale dispone che il mutamento delle circoscrizioni provinciali e dei comuni e la denominazione di essi sono stabiliti con legge della Regione, sentite le popolazioni interessate;
VISTA la Legge Regionale del Piemonte 3 dicembre 1992, n. 51 ("Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali e di mutamento di denominazioni e di sedi comunali") e successive modificazioni;
RILEVATO che l'attuale denominazione del Comune è "Camino";
VALUTATO che il territorio comunale è storicamente, culturalmente e geograficamente parte integrante della regione storico-geografica del Monferrato, area di altissimo pregio paesaggistico e culturale, iscritta anche nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO ("I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato");
VISTA e ESAMINATA la dettagliata **"Relazione storico-geografica e illustrativa di accompagnamento"** agli atti dell'Ente e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta a supporto della presente iniziativa, la quale evidenzia e documenta in modo analitico le radici storiche, documentali e archivistiche che legano indissolubilmente la comunità di Camino alla regione storico-geografica del Monferrato
CONSIDERATO che l'aggiunta del determinante "Monferrato" alla denominazione attuale risponde all'esigenza di:

- Valorizzare l'identità storico-culturale della comunità locale;
- Promuovere il territorio sotto il profilo turistico ed economico, legandolo a un brand territoriale riconosciuto a livello internazionale;
- Evitare fenomeni di omonimia o confusione burocratica e geografica con altre località;

DATO ATTO che la variazione del nome non comporta mutamenti territoriali né alterazioni dei confini del Comune;
RITENUTO pertanto di esprimere la ferma volontà di promuovere l'iter legislativo regionale per la modifica del nome del Comune in "Camino Monferrato";
VISTI i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta di deliberazione, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
Con votazione palese e unanime,

DELIBERA

1. **DI PROMUOVERE** formalmente l'iniziativa per il mutamento della denominazione del Comune di "Camino" in **"Camino Monferrato"**.
2. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, la **"Relazione storico-geografica e illustrativa di accompagnamento"**, che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"** per formarne parte integrante e sostanziale
3. **DI RICHIEDERE** alla Giunta Regionale e al Consiglio Regionale del Piemonte l'adozione del relativo provvedimento legislativo, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 3 dicembre 1992, n. 51.
4. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione comprensiva della **Relazione storico-geografica e illustrativa di accompagnamento"** alla Presidenza della Giunta Regionale del Piemonte e alla Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte per l'attivazione delle procedure previste dalla legge, ivi compresa l'eventuale consultazione della popolazione interessata nelle forme di legge.
5. **DI INCARICARE** il Sindaco e i competenti Uffici Comunali per il compimento di tutti gli atti successivi, necessari e consequenziali alla piena esecuzione del presente provvedimento.
6. **DI DICHIARARE**, con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

****

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
SERVIZIO SEGRETERIA	FAVOREVOLE	15/07/2026	TRICCO DOTT.SSA CHIARA	

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to : GUTTERO SERGIO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Tricco Dott.ssa Chiara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 392 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 03/08/2026 al 18/08/2026, come previsto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Camino, lì 03/08/2026

Il Messo Comunale incaricato
F.to: Meneghin Diego

ATTESTAZIONI

Si attesta la copertura finanziaria ex 151 c.4 D.Lgs. 267/2000.
Camino, lì 03/08/2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Aveni Cirino Antonella

A norma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali)

SI CERTIFICA

- che la retro estesa deliberazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 134 suddetto essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000

Camino, lì 16/07/2026

Il Vice Segretario Comunale
F.to: Tricco Dott.ssa Chiara

- che la retro estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo Pretorio del Comune;
- che la retro estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 suddetto:
|_| essendo intervenuta l'attestazione di copertura finanziaria, ex art. 151 c. 4 del D.Lgs. 267/2000;
|_| non avendo riportato nei primi 10 giorni dalla pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. 267/2000.

Camino, lì _____

Il Vice Segretario Comunale
Tricco Dott.ssa Chiara

Copia conforme all'originale in carta |_| resa legale |_| libera per gli usi consentiti (art.16 All.B DPR 642/1972 e s.m.i.)

Camino, lì _____

Il Vice Segretario Comunale Tricco Dott.ssa Chiara_____

COMUNE DI CAMINO - Provincia di Alessandria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

per l'inserimento della denominazione

"CAMINO MONFERRATO"

ai sensi della normativa regionale in materia di modifica della denominazione dei Comuni

---

Presentata a

Commissione Consiliare competente del Consiglio Regionale del Piemonte

Consiglio Provinciale della Provincia di Alessandria

Consiglio Regionale del Piemonte

Redatta da

Comune di Camino

Sindaco
Sergio Guttero

Consigliera delegata al Turismo e alle Manifestazioni Sportive

Dott.ssa Elisa Guttero

Camino- Luglio 2026

INDICE

Premessa 3

1. Scopo della relazione 3

2. Motivazioni della proposta 3

3. Analisi demografica, sviluppo turistico e valorizzazione del territorio 3

4. Coerenza con altre realtà territoriali 5

5. Interesse pubblico 6

6. Il marchio territoriale "Monferrato" quale patrimonio della Regione Piemonte 6

7. Inquadramento geografico 7

8. Camino, porta naturale del Monferrato 8

9. Inquadramento storico e territoriale 9

10. Il Castello di Camino: simbolo identitario del Monferrato 10

11. Il patrimonio religioso del Comune di Camino 10

12. Il patrimonio museale e artistico 13

13. Progetti futuri di valorizzazione del territorio e sviluppo integrato 14

14. Il ruolo della comunità locale 16

15. Il Brand Monferrato come leva di ripopolamento 16

16. Conclusioni 17

Alla cortese attenzione del/della
Commissione Consiliare Regionale della Regione Piemonte;
Consiglio provinciale della Provincia di Alessandria;
Consiglio regionale della Regione Piemonte.

Oggetto: Relazione per l'inserimento della denominazione "Monferrato" nel nome del Comune di Camino (AL)

La presente relazione illustra le motivazioni che rendono fondata tale richiesta.

1) Scopo della relazione:

Il comune di Camino (provincia di Alessandria) intende proporre alla Regione Piemonte l'inserimento della **denominazione "Monferrato"** nella propria toponomastica ufficiale, così come già avvenuto per numerosi altri comuni del territorio (ad esempio Rosignano Monferrato, Ozzano Monferrato, Vignale Monferrato e in ultimo Murisengo Monferrato).

L'iniziativa nasce dall'esigenza di valorizzare in modo più chiaro e immediatamente riconoscibile l'identità storica, geografica, culturale e paesaggistica del territorio comunale, strettamente appartenente al Monferrato, area di rilevanza nazionale e internazionale.

2) Motivazioni della proposta

L'inserimento della denominazione "Monferrato" risponde a diverse finalità di interesse pubblico:

In primo luogo, consente una più immediata identificazione geografica del Comune, evitando possibili confusioni con altri omonimi presenti sul territorio nazionale.
In secondo luogo, rafforza il senso di appartenenza della comunità locale ad un territorio storicamente unitario e universalmente riconosciuto.

Dal punto di vista turistico ed economico, la nuova denominazione incrementerebbe la riconoscibilità del Comune nei circuiti turistici nazionali e internazionali, favorendo la promozione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico locale.

La modifica rappresenterebbe inoltre un efficace strumento di marketing territoriale, coerente con le politiche regionali di valorizzazione delle aree collinari del Monferrato.

3) Analisi demografica, sviluppo turistico e valorizzazione del territorio

Il Comune di Camino appartiene alla categoria dei piccoli Comuni delle colline del Monferrato casalese e, come gran parte dei centri rurali piemontesi, ha conosciuto negli ultimi decenni un progressivo decremento della popolazione residente. Nel corso dell'ultimo secolo la popolazione comunale si è ridotta a circa un quarto di quella registrata negli anni Venti del Novecento, fenomeno riconducibile ai processi di urbanizzazione, all'invecchiamento della popolazione e alla diminuzione delle nascite. Tale andamento, comune a molti borghi storici del Monferrato, rende ancora più importante adottare politiche di valorizzazione territoriale

capaci di sostenere lo sviluppo economico e sociale attraverso la tutela del patrimonio paesaggistico e culturale.

Consapevole di questa sfida, il Comune di Camino ha intrapreso una precisa strategia di sviluppo, orientando la propria pianificazione urbanistica verso la valorizzazione del territorio anziché verso l'espansione industriale. Nella redazione del Piano Regolatore Comunale è stata infatti privilegiata la conservazione del paesaggio collinare, limitando la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e favorendo invece la crescita delle attività legate al turismo, all'enogastronomia, alla cultura e alla fruizione del patrimonio naturale.

Questa scelta ha consentito di costruire un sistema turistico articolato e qualificato. Attualmente il territorio comunale ospita **6 cantine**, **6 ristoranti** e **18 strutture ricettive**, che complessivamente offrono **1.030 posti a sedere**, **176 posti letto** e garantiscono circa **140 posti di lavoro** nel settore dell'ospitalità, della ristorazione e dell'enoturismo. Si tratta di numeri particolarmente significativi se rapportati alle dimensioni demografiche del Comune e che testimoniano la centralità del turismo nell'economia locale.

I risultati di questa strategia sono confermati dai dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte. Nel 2024 il Comune di Camino ha registrato circa **14.000 presenze turistiche**, collocandosi al **10° posto tra i Comuni della provincia di Alessandria** per numero di presenze e risultando uno dei piccoli Comuni del Monferrato con la maggiore capacità di attrazione turistica. Tale risultato assume un valore ancora più rilevante se confrontato con la dimensione del Comune e con quella di numerosi centri di maggiore popolazione.

Il successo di Camino si inserisce nel più ampio contesto della crescita del turismo provinciale. Secondo l'Osservatorio Turistico Regionale, la provincia di Alessandria ha registrato nel 2024 **370.701 arrivi** e **813.026 pernottamenti**, con un incremento rispettivamente dell'1,8% e del 7,2% rispetto all'anno precedente; nel 2025 il trend positivo è proseguito raggiungendo **392.485 arrivi** e **845.659 pernottamenti**, con un ulteriore aumento del 5,9% degli arrivi e del 4% delle presenze. In tale contesto, il Monferrato costituisce uno dei principali fattori di attrazione grazie ai suoi paesaggi collinari, ai castelli, ai borghi storici, agli itinerari escursionistici, alle produzioni vitivinicole e all'offerta enogastronomica di eccellenza.

La strategia perseguita dal Comune di Camino è pienamente coerente con i principi che caratterizzano il territorio del Monferrato, riconosciuto a livello internazionale per il suo straordinario valore paesaggistico e culturale. Il recupero della rete sentieristica, la tutela dell'ambiente, la conservazione del patrimonio storico-architettonico e la promozione delle produzioni locali hanno consentito di coniugare sviluppo economico e salvaguardia del paesaggio, creando un modello di crescita sostenibile fondato sulla qualità del territorio.

In questo quadro, l'inserimento della denominazione **"Monferrato"** nella denominazione ufficiale del Comune rappresenterebbe il naturale completamento del percorso di valorizzazione intrapreso negli ultimi anni. La nuova denominazione renderebbe immediatamente riconoscibile l'appartenenza territoriale di Camino, ne rafforzerebbe

l'identità storica e culturale, migliorerebbe la visibilità nei circuiti turistici nazionali e internazionali e consoliderebbe l'associazione con il marchio territoriale "Monferrato", oggi ampiamente riconosciuto quale sinonimo di eccellenza paesaggistica, culturale ed enogastronomica.

La modifica proposta non avrebbe soltanto un valore simbolico, ma costituirebbe uno strumento concreto di promozione territoriale, capace di rafforzare ulteriormente la competitività del Comune, favorire lo sviluppo delle attività economiche locali e sostenere il processo di rilancio di un piccolo centro che ha scelto di fondare il proprio futuro sulla valorizzazione del paesaggio, della cultura e dell'accoglienza. Per tali motivi, l'aggiunta della denominazione **"Monferrato"** appare pienamente coerente con il percorso di sviluppo del Comune e rappresenta un riconoscimento istituzionale della sua consolidata appartenenza storica, geografica e culturale al territorio monferrino.

4) Coerenza con altre realtà territoriali

Numerosi Comuni italiani hanno nel tempo integrato la propria denominazione con riferimenti geografici o storici al fine di rafforzarne l'identità e migliorarne la riconoscibilità amministrativa e turistica.

L'aggiunta del termine "Monferrato" si inserisce pertanto in un percorso consolidato di valorizzazione territoriale, già adottato da altri enti locali appartenenti al medesimo contesto storico-geografico.
La proposta di modificare la denominazione del Comune di Camino mediante l'aggiunta della locuzione **"Monferrato"** si inserisce in un percorso già consolidato nell'ordinamento regionale piemontese.

Negli ultimi anni il Consiglio regionale del Piemonte ha infatti approvato numerose richieste avanzate da Comuni appartenenti al territorio storico del Monferrato, riconoscendo che l'integrazione della denominazione comunale costituisce uno strumento idoneo a valorizzarne l'identità storica, geografica e culturale, nonché a rafforzarne la riconoscibilità turistica.

In particolare:

Comune	Nuova denominazione	Decorrenza
Fubine	**Fubine Monferrato**	2017
Casorzo	**Casorzo Monferrato**	2022
Calliano	**Calliano Monferrato**	2022
Grana	**Grana Monferrato**	2023
Montemagno	**Montemagno Monferrato**	2023

Murisengo	**Murisengo Monferrato**	2025

L'approvazione di tali modifiche testimonia l'orientamento favorevole della Regione Piemonte verso iniziative finalizzate a rafforzare il legame istituzionale dei Comuni con il territorio del Monferrato, riconosciuto quale ambito storico e culturale di primaria rilevanza.

Particolarmente significativo è il caso di **Grana Monferrato**, per il quale il Consiglio regionale ha evidenziato che l'aggiunta della denominazione "Monferrato" consente di "connotare storicamente il Comune" e di favorirne la valorizzazione turistica, anche in relazione al prestigio internazionale derivante dal riconoscimento UNESCO del paesaggio vitivinicolo del Monferrato.

Analoga motivazione è stata posta alla base delle modifiche riguardanti **Fubine, Casorzo, Calliano, Montemagno e Murisengo**, tutte accomunate dall'obiettivo di rendere immediatamente identificabile l'appartenenza al Monferrato e di rafforzare la competitività del territorio sotto il profilo culturale, turistico ed economico.

La proposta relativa al Comune di Camino presenta pertanto caratteristiche del tutto coerenti con i precedenti già approvati dalla Regione Piemonte. Anzi, essa appare particolarmente fondata in considerazione della storica appartenenza di Camino al Monferrato casalese e della sua posizione centrale all'interno di uno dei territori maggiormente rappresentativi dell'identità monferrina.

5) Interesse pubblico

La proposta presenta un evidente interesse pubblico in quanto:

- valorizza il patrimonio storico e culturale del Comune;
- rafforza l'identità territoriale della comunità locale;
- incrementa la riconoscibilità istituzionale del Comune;
- favorisce lo sviluppo turistico ed economico;
- contribuisce alla promozione dell'immagine del Monferrato nel suo complesso.

La modifica della denominazione non altera la storia amministrativa dell'Ente, ma ne evidenzia con maggiore efficacia l'appartenenza territoriale e culturale.

6) Il marchio territoriale "Monferrato" quale patrimonio della Regione Piemonte

Negli ultimi decenni il nome **Monferrato** si è progressivamente affermato quale marchio territoriale di primaria importanza per la promozione del Piemonte in Italia e all'estero. La sua notorietà è il risultato delle politiche di valorizzazione promosse dalla Regione Piemonte, dagli

enti locali e dagli operatori del territorio, che hanno saputo trasformare un'identità storica in uno strumento di sviluppo economico, turistico e culturale.

L'inserimento della denominazione **"Monferrato"** nel nome del Comune di Camino non rappresenterebbe esclusivamente un beneficio per l'Amministrazione comunale, ma contribuirebbe al rafforzamento dell'immagine complessiva del Monferrato quale destinazione turistica unitaria. Ogni Comune che rende immediatamente riconoscibile la propria appartenenza al Monferrato rafforza infatti la visibilità del territorio nel suo insieme, favorendo una comunicazione più efficace e coerente nei confronti dei visitatori, degli operatori economici e dei mercati internazionali.

La denominazione **"Camino Monferrato"** costituirebbe pertanto un ulteriore tassello della strategia regionale di promozione territoriale, contribuendo alla diffusione di un'identità condivisa fondata sulla qualità del paesaggio, sul patrimonio storico, sulle eccellenze enogastronomiche e sulla cultura del Monferrato. In questa prospettiva, il riconoscimento richiesto assume un valore che trascende il solo interesse locale, concorrendo alla valorizzazione di uno dei territori simbolo del Piemonte.

7) Inquadramento geografico:

Camino si trova sulle colline del Basso Monferrato, a sud del fiume Po, nella provincia di Alessandria. Il territorio comunale comprende diverse frazioni e cantoni; fra queste, Cornale è situata lungo la storica strada romana che collegava Torino a Valenza. Fonti medievali precisano che l'insediamento è un cantone (piccolo villaggio) subordinato a un centro maggiore, una forma insediativa tipica del Monferrato collinare. Dopo alterne contese tra la diocesi di Vercelli e i marchesi di Monferrato, il comune e le sue frazioni furono stabilmente inglobati nel Marchesato di Monferrato e, con l'annessione sabauda (1708), nel circondario di Casale.

Tornando ai giorni nostri Camino può essere considerata la "porta del Monferrato" perché la strada che collega Torino a Camino è la principale via di accesso al Monferrato, e passa attraverso il comune di Camino. Ciò significa che chi arriva da Torino deve necessariamente passare per Camino per raggiungere le altre destinazioni del Monferrato. Essendo il primo comune del Monferrato che si incontra arrivando da Torino, rappresenta quindi l'ingresso naturale alla regione.
Camino è inoltre è un punto di incontro importante tra le strade che collegano Torino ad Asti, Alessandria, Casale Monferrato e anche la zona del Vercellese. Ciò lo rende un luogo strategico per chi vuole esplorare il Monferrato.



8) Camino, porta naturale del Monferrato

Per la sua posizione geografica, il Comune di Camino rappresenta storicamente una delle principali porte di accesso al Monferrato casalese. Situato sul margine settentrionale delle colline monferrine, in posizione dominante sulla pianura del Po, il territorio comunale costituisce il punto di passaggio naturale tra la pianura padana e il sistema collinare del Monferrato.

Questa particolare collocazione ha assunto nel corso dei secoli una rilevanza strategica sia dal punto di vista storico sia sotto il profilo economico e commerciale. Il **Castello di Camino**, posto in posizione dominante sulla valle del Po, controllava infatti uno degli accessi più importanti al Marchesato del Monferrato, svolgendo una funzione di presidio territoriale e di controllo delle principali vie di comunicazione che collegavano Casale Monferrato, il Canavese, il Vercellese e il Milanese.

Ancora oggi tale posizione costituisce uno dei principali punti di forza del Comune. Camino rappresenta infatti il primo centro del Monferrato che il visitatore incontra provenendo dalla pianura vercellese, dall'area metropolitana di Torino, dal Milanese e dalle principali direttrici della pianura padana. Il passaggio dalla pianura alle colline monferrine avviene proprio nel territorio comunale, dove il paesaggio muta progressivamente lasciando spazio ai vigneti, ai boschi, ai castelli e ai borghi storici che caratterizzano il Monferrato.

Questa funzione di *"porta del Monferrato"* è ulteriormente rafforzata dalla presenza di un'offerta turistica ormai consolidata, composta da strutture ricettive, aziende vitivinicole, ristorazione di qualità, percorsi escursionistici, itinerari cicloturistici e un patrimonio storico-artistico di particolare pregio. Camino rappresenta così il luogo ideale per iniziare la scoperta del territorio monferrino, offrendo al visitatore una sintesi delle sue principali eccellenze: paesaggio, cultura, enogastronomia, tradizioni e ospitalità.

L'Amministrazione Comunale sta orientando la propria strategia di sviluppo proprio verso questo ruolo di porta d'ingresso del Monferrato, attraverso il potenziamento della rete sentieristica, la valorizzazione del patrimonio storico, la promozione delle produzioni locali e la realizzazione di nuovi spazi dedicati alla cultura e all'accoglienza. L'obiettivo è fare di Camino un punto di riferimento per il turismo esperienziale, lento e sostenibile, in piena coerenza con le politiche regionali di valorizzazione del Monferrato.

9) Inquadramento storico e territoriale

Il Comune di Camino è storicamente inserito nel comprensorio del Monferrato, territorio caratterizzato da una peculiare identità storica sviluppatasi fin dal Medioevo sotto il Marchesato del Monferrato.

Il territorio comunale conserva significative testimonianze storiche, architettoniche e paesaggistiche che ne attestano la piena appartenenza al sistema culturale monferrino. Le colline, i borghi storici, il patrimonio religioso e civile e le tradizioni locali costituiscono elementi distintivi di una comunità che da secoli si identifica con il Monferrato.

Fonti storiche e culturali:

- Centralità del territorio di Cornale-Camino nel Monferrato: la frazione Cornale, oggi quartiere di Camino, era sede dell'antica pieve di San Lorenzo, istituzione religiosa di area vasta che amministrava chiese e comunità del Basso Monferrato. Le fonti ecclesiastiche descrivono Cornale come il *"cuore del Monferrato"*, e in documenti del XIII secolo la pieve viene citata come "de Cornali sive de Camino", attestando l'equivalenza tra Cornale e Camino.

- Appartenenza storica al Marchesato/Ducato di Monferrato: dal XIII secolo Camino con le sue borgate fu stabilmente soggetto ai marchesi di Monferrato ed era classificato tra le terre "al di qua del Tanaro" (cioè, tra Po e Tanaro), poi incluse nel circondario di Casale. Questo legame amministrativo e culturale perdurò anche dopo l'annessione del ducato di Monferrato agli Stati sabaudi (1708).

- Valorizzazione del paesaggio UNESCO: il Monferrato costituisce, insieme a Langhe e Roero, il paesaggio vitivinicolo riconosciuto dall'UNESCO, caratterizzato da colline dolci, vigneti e castelli. L'aggiunta del nome "Monferrato" a Camino contribuirebbe a valorizzare il legame con questo patrimonio e a promuovere la vocazione turistica del territorio.

Approfondimento su Cornale e la pieve di San Lorenzo:

I documenti più antichi attribuiscono a Cornale la sede di una pieve dedicata a San Lorenzo: un'importante circoscrizione ecclesiastica dalla quale dipendevano numerose chiese del territorio – tra cui quelle di Piazzano, Castel San Pietro, Fabiano (oggi Solonghello), Brusasca (Gabiano) e Pontestura. La pieve sorgeva lungo la strada romana e ospitava anche un'infermeria ("infirmeria Paudi") menzionata nel XIII secolo .

Nel corso del XII e XIII secolo il toponimo Camino iniziò a sostituire "Cornale"; un documento del 1299 si riferisce alla pieve come "de Cornali sive de Camino" , segno che le due denominazioni erano divenute equivalenti. Nel 1329 fu eretta a Camino una nuova chiesa parrocchiale dedicata a San Lorenzo Martire, alla quale vennero trasferiti i privilegi e il titolo dell'antica pieve di Cornale. La chiesa di Cornale, tuttavia, mantenne il titolo di pieve e la primazia sulla comunità fino alla fine del XVII secolo, quando fu ricostruita la chiesa di Camino e nel 1798 venne consacrata

10) Il Castello di Camino: simbolo identitario del Monferrato

Tra gli elementi che maggiormente identificano il Comune di Camino all'interno del Monferrato riveste un ruolo centrale il Castello di Camino, uno dei complessi fortificati di maggiore interesse storico e architettonico del Monferrato casalese.

Edificato in posizione dominante sulla valle del Po, il Castello ha rappresentato per secoli un presidio strategico del Marchesato del Monferrato, controllando le principali vie di comunicazione tra la pianura padana e le colline monferrine. La sua storia è strettamente intrecciata con quella del Marchesato del Monferrato e delle famiglie che nei secoli ne hanno segnato le vicende politiche, militari ed economiche.

Pur essendo oggi una proprietà privata, il Castello costituisce uno dei principali simboli identitari del Comune e rappresenta un elemento di straordinaria rilevanza per il paesaggio storico del Monferrato. La sua sagoma, visibile da gran parte della valle del Po, caratterizza in modo inconfondibile il profilo del territorio caminese ed è uno dei luoghi più rappresentativi dell'intero comprensorio monferrino.

La presenza del Castello contribuisce in maniera significativa alla riconoscibilità del Comune, alimentando l'interesse di visitatori, studiosi, fotografi e appassionati di storia, e rappresenta un importante elemento di richiamo all'interno dell'offerta culturale e turistica del territorio. La denominazione **"Camino Monferrato"** consentirebbe di rafforzare ulteriormente il legame tra questo prestigioso patrimonio storico e il territorio di appartenenza, valorizzando uno dei simboli più rappresentativi del Monferrato casalese.

11) Il patrimonio religioso del Comune di Camino

Il patrimonio religioso del Comune di Camino rappresenta uno degli elementi più qualificanti dell'identità storica del territorio e costituisce una componente fondamentale del paesaggio culturale del Monferrato. La diffusione di chiese, cappelle campestri e complessi religiosi testimonia l'antica organizzazione del territorio, caratterizzata da nuclei abitati, cascinali e

percorsi rurali che nei secoli hanno trovato nei luoghi di culto i propri punti di riferimento spirituali, sociali e culturali.

- **Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire**

La chiesa parrocchiale, dedicata a **San Lorenzo Martire**, è il principale edificio religioso del capoluogo ed è sede della parrocchia appartenente alla Diocesi di Casale Monferrato. Le fonti documentarie attestano l'esistenza della parrocchia fin dal Medioevo. L'edificio originario, situato all'interno del borgo, subì nel tempo un progressivo degrado strutturale che ne rese necessario l'abbandono nel XVIII secolo. Per alcuni decenni le funzioni parrocchiali furono trasferite nella vicina chiesa di San Gottardo, fino alla costruzione dell'attuale edificio parrocchiale.

La chiesa conserva un ruolo centrale nella vita civile e religiosa della comunità e costituisce uno dei principali punti di riferimento del centro storico.

- **Chiesa di San Gottardo**

La **Chiesa di San Gottardo** è senza dubbio il monumento religioso più importante e rappresentativo di Camino. Sorge immediatamente all'esterno delle mura del Castello di Camino, in posizione panoramica dominante sulla valle del Po, formando con il maniero uno dei complessi monumentali più significativi del Monferrato casalese.

Le sue origini sono medievali, probabilmente comprese tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, anche se l'edificio fu profondamente rinnovato nel Quattrocento sotto la signoria degli Scarampi. La facciata in mattoni a vista costituisce uno dei migliori esempi di gotico monferrino, caratterizzata da contrafforti, pinnacoli e da un elegante portale strombato. Il campanile venne edificato nel XVII secolo.

Particolarmente interessante è l'evoluzione architettonica dell'edificio. In origine la chiesa era costituita da due navate di diversa ampiezza; tra Sei e Settecento la navata minore venne eliminata per consolidare la struttura, conferendole l'attuale configurazione ad aula unica. Tra il 1724 e la costruzione della nuova parrocchiale di San Lorenzo, San Gottardo assunse temporaneamente la funzione di chiesa parrocchiale del paese.

L'interno conserva significativi cicli di affreschi tardomedievali e rinascimentali, oltre a numerose testimonianze della committenza degli Scarampi, famiglia che contribuì in modo determinante allo sviluppo artistico del complesso monumentale.

- **Le cappelle campestri**

Uno degli aspetti più caratteristici del territorio di Camino è rappresentato dalla presenza di numerose cappelle rurali distribuite lungo le colline, presso antichi poderi e lungo gli itinerari agricoli.

Questi edifici, generalmente edificati tra il XVII e il XIX secolo, testimoniano la profonda religiosità della popolazione rurale e costituiscono ancora oggi importanti punti di riferimento paesaggistici.

Tra le più significative si ricordano:

- la **Cappella di San Sebastiano**, tradizionalmente invocato come protettore contro le epidemie;
- la **Cappella della Madonna del Rosario**, legata alla devozione mariana diffusasi nel periodo post-tridentino;
- la **Cappella di San Grato**, santo particolarmente venerato nelle campagne piemontesi quale protettore dei raccolti contro le calamità atmosferiche;
- altre cappelle votive disseminate nel territorio comunale, strettamente connesse alle antiche cascine e ai percorsi rurali.

Questi edifici, pur di dimensioni modeste, costituiscono un patrimonio storico e antropologico di grande interesse, in quanto raccontano il rapporto secolare tra l'uomo, il paesaggio e la religiosità popolare.

- **Il complesso monastico di Santa Maria della Rocca**

Di particolare rilievo storico è l'antico monastero femminile di **Santa Maria della Rocca**, fondato nel XII secolo grazie ai Marchesi del Monferrato. L'insediamento monastico rivestì per secoli un ruolo importante nell'organizzazione religiosa ed economica del territorio, amministrando vasti possedimenti agricoli e contribuendo alla colonizzazione delle campagne circostanti.

Nel corso dell'età moderna il monastero fu aggregato ad altri istituti religiosi, ma la sua memoria storica testimonia il ruolo strategico che Camino ebbe nella rete ecclesiastica del Monferrato medievale.

- **Le chiese delle frazioni storiche**

L'attuale territorio comunale comprende inoltre numerose frazioni che, prima delle aggregazioni amministrative ottocentesche, costituivano Comuni autonomi. Ciascuna di esse conserva un proprio patrimonio religioso.

Nella frazione **Castel San Pietro** è presente la **Chiesa di San Pietro Apostolo**, storica parrocchiale del borgo, documentata già in età moderna e tuttora appartenente alla Diocesi di Casale Monferrato.

Nel territorio di Castel San Pietro erano inoltre presenti le antiche chiese di **San Martino** (Isolengo), **San Giorgio** (Piazzano) e l'Oratorio della **Santissima Trinità**, testimonianza della fitta organizzazione ecclesiastica delle comunità rurali.

Nella frazione di **Brusaschetto** la principale chiesa è dedicata a **Sant'Emiliano**, eretta a parrocchia alla fine del XVI secolo. Accanto ad essa era presente anche la **Chiesa di San Sebastiano**, documentata dalle visite pastorali dell'età moderna.

- **Valore culturale e turistico**

L'insieme delle chiese, delle cappelle e dei complessi religiosi presenti nel Comune di Camino costituisce un patrimonio di eccezionale interesse storico, artistico e paesaggistico. Tali edifici non rappresentano soltanto luoghi di culto, ma documentano l'evoluzione dell'insediamento umano nel Monferrato, l'influenza delle grandi famiglie feudali, il ruolo delle comunità religiose e la continuità delle tradizioni locali.

Inseriti in un contesto ambientale di straordinaria qualità, lungo percorsi escursionistici e itinerari storico-culturali, questi beni contribuiscono in maniera determinante all'attrattività turistica del Comune e rafforzano la sua piena appartenenza al sistema culturale del Monferrato.

12) Il patrimonio museale e artistico

Il patrimonio culturale del Comune di Camino si arricchisce della presenza di importanti realtà museali e artistiche che contribuiscono a qualificare l'offerta culturale del territorio e a rafforzarne l'identità all'interno del Monferrato.

Di particolare interesse è il **Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri**, che conserva una ricca collezione di uniformi, documenti, cimeli, decorazioni, fotografie e testimonianze storiche dedicate all'evoluzione dell'Arma dei Carabinieri. Il museo rappresenta un significativo punto di riferimento per la conservazione della memoria storica nazionale e costituisce un'importante attrazione per studiosi, appassionati e visitatori.

Camino è inoltre il luogo di nascita del Maestro **Enrico Colombotto Rosso**, artista di fama internazionale tra i più originali protagonisti dell'arte italiana del Novecento. La sua produzione artistica, apprezzata in Italia e all'estero, rappresenta un patrimonio culturale di straordinario valore che lega indissolubilmente il nome di Camino alla storia dell'arte contemporanea.

Il Comune conserva e valorizza questo importante lascito attraverso la **Casa Museo Enrico Colombotto Rosso**, che custodisce gli ambienti nei quali l'artista visse e lavorò, offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere il suo percorso umano e creativo. A essa si affianca la **Mostra Permanente dedicata a Enrico Colombotto Rosso**, che raccoglie opere rappresentative della sua produzione e promuove la conoscenza della sua attività artistica mediante esposizioni, visite guidate e iniziative culturali.

Nella frazione di Piazzano si trova l'antico **Podere Boetti**, edificio di rilevante interesse storico oggi sede dell'azienda agricola **Rondano Vini**, che conserva la memoria di una delle figure più singolari nate nel territorio di Camino: **Giovanni Battista Boetti** (1743), noto nella storia con il nome di **Profeta Mansur**.

Frate domenicano, medico, missionario e instancabile viaggiatore, Boetti lasciò il Monferrato per il Medio Oriente, dove la sua straordinaria vicenda personale lo portò a fondare un movimento religioso e politico che, secondo le principali fonti storiche, riuscì a raccogliere migliaia di seguaci tra Armenia, Kurdistan, Georgia e Caucaso. Con il nome di **Mansur** ("il Vittorioso"), divenne protagonista di una delle più affascinanti e controverse vicende del XVIII secolo, fino allo scontro con l'Impero Russo e alla successiva prigionia, conclusasi nel monastero-fortezza delle isole Soloveckij, nel Mar Bianco.

La presenza di questi spazi museali, unitamente al patrimonio storico, religioso e paesaggistico del Comune, contribuisce a definire un'offerta culturale articolata e di elevata qualità, capace di attrarre un turismo interessato non soltanto alle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del Monferrato, ma anche alla storia, all'arte e alla cultura.

13) Progetti futuri di valorizzazione del territorio e sviluppo integrato

La richiesta di inserire la denominazione **"Monferrato"** nel nome del Comune di Camino non rappresenta soltanto il riconoscimento di una consolidata appartenenza storica e geografica, ma costituisce anche un elemento strategico a sostegno delle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale sta perseguendo con continuità e lungimiranza.

Negli ultimi anni il Comune ha avviato un articolato programma di valorizzazione territoriale fondato sulla promozione del patrimonio storico, paesaggistico, culturale ed enogastronomico, con l'obiettivo di consolidare il ruolo di Camino quale punto di riferimento nel panorama turistico del Monferrato.

Tra i progetti di maggiore rilievo figura la realizzazione dell' **"Enoteca d'Autore"** all'interno delle storiche cantine e dei sotterranei delle vecchie scuole, attuale Cantro S e del Palazzo Comunale. Il progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione di questi suggestivi spazi ipogei, destinandoli a un innovativo polo culturale e di promozione territoriale. Le antiche cantine ospiteranno spazi espositivi dedicati ad artisti, musicisti e artigiani, aree di degustazione riservate ai produttori vitivinicoli e alle aziende agricole locali, nonché ambienti destinati alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e delle produzioni tipiche del territorio. L'obiettivo è creare un luogo permanente di incontro tra cultura, arte, enogastronomia e turismo, capace di offrire ai visitatori un'esperienza autenticamente monferrina e di diventare un punto di riferimento per eventi, mostre, degustazioni e iniziative culturali.

Il Comune aderisce alla **Strada dei Vini e dei Sapori del Gran Monferrato**, progetto riconosciuto dalla Regione Piemonte, partecipando attivamente ai percorsi di promozione integrata del territorio e collaborando con il **Consorzio Turistico Gran Monferrato** nella valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, paesaggistiche e culturali. Camino è inoltre inserito nei principali itinerari turistici del Monferrato casalese, sviluppando un'offerta integrata

che comprende enoturismo, escursionismo, cicloturismo, patrimonio storico e produzioni tipiche."

Un ruolo determinante è svolto dal tessuto associativo locale, che rappresenta uno dei principali punti di forza della comunità caminese. Attraverso una costante collaborazione con l'Amministrazione Comunale, numerose associazioni contribuiscono quotidianamente alla promozione del territorio e al rafforzamento della coesione sociale.

La **Pro Loco Camin Sport** organizza durante l'intero anno manifestazioni, eventi, iniziative sportive e appuntamenti enogastronomici che richiamano visitatori provenienti da tutto il territorio piemontese e dalle regioni limitrofe; il **Circolo ANSPI di Brusaschetto**, che organizza eventi culturali, musicali e ricreativi, favorendo la partecipazione della cittadinanza e l'attrazione di visitatori. Entrambe contribuiscono in maniera significativa alla promozione dell'immagine del Comune.

L'Associazione **Monferrato Tourist** opera nella promozione turistica e culturale del territorio, favorendo la conoscenza del patrimonio storico, paesaggistico e naturalistico del Monferrato attraverso iniziative di carattere divulgativo, sociale e promozionale.

Particolarmente importante è anche l'attività svolta dall'Associazione **MonSentieri**, impegnata nel recupero, nella manutenzione e nella valorizzazione della rete sentieristica comunale. Grazie al lavoro dei volontari, numerosi chilometri di strade bianche, sentieri storici e percorsi collinari sono stati resi nuovamente accessibili, favorendo la crescita del turismo escursionistico, cicloturistico e naturalistico, oggi in costante espansione.

Un contributo essenziale alla tutela dell'identità locale proviene inoltre dalle **associazioni parrocchiali**, che, oltre a garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio religioso, promuovono occasioni di aggregazione, solidarietà e partecipazione, mantenendo vive tradizioni che costituiscono parte integrante del patrimonio immateriale della comunità.

Di particolare rilievo sono anche le attività promosse dalla **Biblioteca Comunale**, che organizza incontri con autori, laboratori didattici, iniziative dedicate alla lettura, eventi culturali e percorsi formativi rivolti sia agli adulti sia ai più giovani, contribuendo alla diffusione della cultura e alla crescita della comunità.

Il sistema associativo è ulteriormente arricchito dall'attività dell'**Associazione GAIAS**, impegnata in iniziative di carattere sociale e inclusivo.

Dell'Associazione **Il Picchio** di Brusaschetto, che promuove progetti di valorizzazione territoriale, sociale e ambientale con particolare attenzione alla sentieristica e al patrimonio locale e organizzare workshop per bambini e ragazzi.

Castel San Pietro in Arte, circolo culturale di recente formazione che promuove la pittura e le

arti visive attraverso mostre, laboratori ed eventi aperti alla comunità e ai giovani che vogliono approcciarsi all'arte.

Accanto alle iniziative culturali ed enogastronomiche, il Comune sostiene inoltre numerosi **eventi sportivi** organizzati in collaborazione con associazioni locali. Manifestazioni podistiche, ciclistiche, escursionistiche e sportive rappresentano ormai un importante strumento di promozione territoriale, consentendo a un numero crescente di visitatori di conoscere il patrimonio naturalistico e paesaggistico di Camino attraverso la rete dei sentieri e delle strade collinari.

L'insieme di questi progetti dimostra come il Comune di Camino abbia adottato una **visione integrata dello sviluppo territoriale**, nella quale turismo, cultura, sport, ambiente, tradizioni locali e partecipazione della comunità costituiscono elementi complementari di una strategia unitaria.

14) Il ruolo della comunità locale

La proposta di assumere la denominazione **"Camino Monferrato"** nasce da un percorso condiviso che coinvolge l'Amministrazione Comunale, le associazioni, gli operatori economici, le aziende agricole, le strutture ricettive e numerosi cittadini. Da anni la comunità caminese promuove il proprio territorio identificandosi spontaneamente con il Monferrato e contribuendo, attraverso iniziative culturali, turistiche, sportive ed enogastronomiche, alla diffusione dell'immagine del territorio a livello regionale e nazionale.

L'inserimento della denominazione **"Monferrato"** rappresenterebbe quindi il riconoscimento istituzionale di un'identità già pienamente vissuta dalla comunità locale e costituirebbe uno strumento capace di rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza, la partecipazione civica e la collaborazione tra tutti i soggetti impegnati nella valorizzazione del territorio.

15) Il Brand Monferrato come leva di ripopolamento: una visione strategica per il domani di Camino

Per volgere al termine di questa relazione. Il progetto descritto non rappresenta soltanto un piano di valorizzazione territoriale, ma si configura come un vero e proprio manifesto per una nuova qualità della vita. Il **Brand Monferrato**, oggi più che mai, esercita un richiamo potente e magnetico: non è solo una meta d'elezione per il turismo d'élite, ma una promessa di autenticità, ritmo umano e bellezza per chi decide di trasferirvi la propria residenza.

È proprio su questo legame profondo che la Regione può lanciare un messaggio decisivo. Il Comune di Camino — con la sua storia peculiare nata dalla fusione nel dopoguerra delle comunità di Camino, Brusaschetto e Castel San Pietro — custodisce un patrimonio unico: un'estensione territoriale vasta e incontaminata a fronte di una densità demografica ridotta. Questa apparente asimmetria è, in realtà, la nostra più grande opportunità di sviluppo economico e sociale.

Abbiamo a disposizione un capitale immobiliare diffuso: tantissime case ricche di fascino che aspettano solo di essere abitate non più come seconde case stagionali, ma come **prime abitazioni**.

Sotto il profilo economico e imprenditoriale, attrarre nuovi residenti — professionisti, famiglie, imprenditori della New Economy — innesca un circolo virtuoso immediato:

- **Rigenerazione del patrimonio esistente:** investimenti privati nel restauro e nella manutenzione edilizia.
- **Introiti fiscali e gettito economico:** aumento delle entrate locali e della spesa sul territorio.
- **Sostenibilità dei servizi:** il ripopolamento garantisce la tenuta e il potenziamento dei servizi essenziali (scuole, trasporti, presidi sanitari) a beneficio di tutta la comunità.

16) Conclusioni:

In considerazione di quanto esposto, chiediamo alla Regione Piemonte di concedere al Comune di Camino la denominazione di "Camino Monferrato", come riconoscimento della sua adesione ai valori UNESCO che contraddistinguono il territorio del Monferrato.

Questa denominazione rappresenterebbe un importante riconoscimento per la nostra comunità e un ulteriore incentivo a continuare a lavorare per la valorizzazione e la tutela del nostro territorio, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale che lo caratterizza.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

Camino, 8 luglio 2026

Il Sindaco

Sergio Guttero

[redacted]

Consigliere con delega al Turismo e alle Manifestazioni Sportive

Dott.ssa Elisa Guttero

[redacted]

COMUNE DI CAMINO ★ Prov. di Alessandria ★

COPIA

Provincia di Alessandria

CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione N. 32

Adunanza del giorno 17/09/2026

OGGETTO: MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAMINO IN "CAMINO MONFERRATO". PARERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'anno **duemilaventisei** addì **diciassette** del mese di **settembre** alle ore **17:07** in Alessandria Palazzo Ghilini convocato con avviso scritto del Presidente della Provincia, inviato a termini di legge, si é riunito il Consiglio Provinciale.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
PRESIDENTE	Benzi Luigi	Si	
CONSIGLIERE	CANEVA SABRINA	Si	
CONSIGLIERE	CHIESA CESARE	Si	
CONSIGLIERE	DE ANGELIS NICOLA ANTONIO CESARE		Si
CONSIGLIERE	DEMARTE VINCENZO	Si	
CONSIGLIERE	GENTILUOMO FRANCESCO	Si	
CONSIGLIERE	GIUSTETTO GIULIA		Si
CONSIGLIERE	MANTOVAN TATIANA	Si	
CONSIGLIERE	PEROCCHIO GIACOMO	Si	
CONSIGLIERE	SCIAUDONE MAURIZIO	Si	
CONSIGLIERE	SCIFO' ROBERTO		Si
CONSIGLIERE	SCOTTI CRISTIAN	Si	
CONSIGLIERE	ZOCCOLA STEFANO	Si	

Totale Presenti: **10**	Totale Assenti: **3**

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE: **Ing. LUIGI BENZI**

Partecipa il SEGRETARIO: **Dott. SANTE PALMIERI**

Riferisce il Presidente della Provincia ing. Luigi Benzi.

Premesso che

l'art. 133, comma 2 della Costituzione dispone che la Regione possa modificare con sua legge le denominazioni dei comuni nel proprio territorio;

l'art. 6 della L.R. 51/1992 stabilisce che la modificazione delle denominazioni comunali sia disposta con legge regionale, previa indicazione delle esigenze toponomastiche, storiche, culturali o turistiche che motivano il cambiamento richiesto;

Considerato che l'art. 6, comma 2 della L.R. 51/1992 prevede altresì l'acquisizione, da parte della commissione consiliare regionale competente, del parere del Consiglio Provinciale competente per territorio;

Preso atto che il Comune di Camino con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16.07.2026 ha approvato all'unanimità la modificazione della denominazione del comune da "Camino" a "Camino Monferrato" ed ha conseguentemente autorizzato il sindaco a presentare istanza alla Regione affinché venga modificata l'attuale denominazione;

Atteso che dalla relazione allegata alla suddetta deliberazione del Consiglio Comunale, intesa a motivare la richiesta di modificazione della denominazione, emergono diverse finalità di interesse pubblico, quali valorizzare l'identità storico-culturale della comunità locale, promuovere il territorio sotto il profilo turistico ed economico, evitare fenomeni di omonimia con altre località;

Vista la nota del Comune di Camino, prot. n. 36341 del 04.08.2026, in merito all'avvio del procedimento per il mutamento della denominazione in "Camino Monferrato", ai sensi della L.R. 3 dicembre 1992, n. 51;

Visto l'art. 1, comma 79, lett. b) della Legge 56/2014;

Dato atto che

la presente deliberazione rientra tra gli atti di cui al comma 5 dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000;

che il Dirigente Responsabile dichiara che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente;

sulla proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il parere in ordine alla regolarità tecnica e parimenti analogo parere ai sensi dell'art. 147 bis;

che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

Alle ore 17,24 sono presenti in modalità videoconferenza i Consiglieri Cesare Chiesa, Francesco Gentiluomo. Tatiana Mantovan, Giacomo Perocchio, Cristian Scotti e Stefano Zoccola.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

udita la breve relazione del Presidente Benzi, dopo gli interventi dei Consiglieri Chiesa, Zoccola, Demarte, con votazione unanime, espressa in forma palese per alzata di mano dai Consiglieri presenti e per appello nominale da quelli collegati in modalità telematica, proclamata dal Presidente della Provincia

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla modificazione della denominazione del comune di Camino da “Camino” a “Camino Monferrato”, ai sensi dell’art. 6, comma 2 della L.R. 51/1992;

di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Camino e alla Regione Piemonte per quanto di competenza;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con votazione unanime e separata espressa in forma palese per alzata di mano dai Consiglieri presenti e per appello nominale da quelli collegati in modalità telematica.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE Ing. LUIGI BENZI	IL SEGRETARIO Dott. SANTE PALMIERI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

IL SEGRETARIO
Dott. SANTE PALMIERI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati dell'ente ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Regione Piemonte - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile

Rendition del documento d05301e2-b66c-11f1-8d20-5ff5c8886f72 corredata dalle relative informazioni di contesto estratte dal sistema di gestione documentale DoQui Acta realizzato secondo le specifiche MoReq2 definite dalla Commissione Europea.

Dati principali

Oggetto: ALLEGATO; Stato: Registrato; Data creazione: 22/09/2026;

Dati identità

Autore Giuridico: COMUNE DI CAMINO; Destinatario Giuridico: Regione Piemonte - SA-STRUTTURE AMMINISTRATIVE - GABINETTO PRESIDENZA GIUNTA - Responsabile - per competenza; Regione Piemonte - SA-STRUTTURE AMMINISTRATIVE - XII LEG - UFF. COM. AUTONOMIA; SICUREZZA E POLIZIA LOCALE; IMMIGRAZIONE; LOGISTICA E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE; ENTI LOCALI - per competenza; Regione Piemonte - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - SA-STRUTTURE AMMINISTRATIVE - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - per competenza; Data Cronica: 22/09/2026; Data di Chiusura: 22/09/2026; Firma elettronica: no; Firma elettronica digitale: no

Dati di Protocollo

No Reg. Protocollo: 00049244/2026; Data: 22/09/2026; Oggetto: POSTA CERTIFICATA: FWD: Trasmissione deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 17.09.2026 (MODIFICA DENOMINAZIONE COMUNE DI CAMINO IN CAMINO MONFERRATO-PARERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE); Ente: 01RPGIUNTA - Regione Piemonte; AOO: A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE;
No Reg. Protocollo: 00049245/2026; Data: 22/09/2026; Oggetto: POSTA CERTIFICATA: FWD: Trasmissione deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 17.09.2026 (MODIFICA DENOMINAZIONE COMUNE DI CAMINO IN CAMINO MONFERRATO-PARERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE); Ente: 01RPGIUNTA - Regione Piemonte; AOO: A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE;
No Reg. Protocollo: 00000520/2026; Data: 23/09/2026; Oggetto: (enti locali) Trasmissione deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 17.09.2026 (MODIFICA DENOMINAZIONE COMUNE DI CAMINO IN CAMINO MONFERRATO-PARERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE); Ente: 01RPGIUNTA - Regione Piemonte; AOO: ASP - XII LEG - AUTONOMIA; SICUREZZA E POLIZIA LOCALE; IMMIGRAZIONE; LOGISTICA E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE; ENTI LOCALI;

Dati di classificazione

Indice Classificazione Esteso: C.arc, 01RPGIUNTA.e, Regione Piemonte - Giunta Regionale.ra, Tit01RPGiunta.t, 1.v, 140.v, 40.v, 1/2020A/A12000.fra, A1000A.arm, 7.sf, 146.nd, 1.a; Descrizione struttura aggregativa: ANNO 2026; Responsabile della materia: DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile; Responsabile della conservazione: DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile;
Indice Classificazione Esteso: C.arc, 01RPGIUNTA.e, Regione Piemonte - Giunta Regionale.ra, Tit01RPGiunta.t, 1.v, 60.v, 40.v, 6/2026A/ASP.fra, ASP.arm, 128.nd, 1.a; Descrizione struttura aggregativa: 2026 ENTI LOCALI; Responsabile della materia: DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile; Responsabile della conservazione: DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile;
Indice Classificazione Esteso: C.arc, 01RPGIUNTA.e, Regione Piemonte - Giunta Regionale.ra, Tit01RPGiunta.t, 6.v, 80.v, 10.v, 10.v, DENCOM/A13000.sfa, A1000A.arm, 15/2026C/A1000A.frc, A1000A.arm, 2.nd, 1.a; Descrizione struttura aggregativa: COMUNE DI CAMINO; Responsabile della materia: DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile; Responsabile della conservazione: DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici - Responsabile;

Dati del documento elettronico

Stato di efficacia: Perfetto ed efficace ma non firmato;
Progressivo: 1; Nome file: msg.eml;
Impronta (SHA-256): b8710e572346fa89b9e34f97abc79c6143a5ad49b963955aeb6266dda79080b2; Sbustato: no;

POSTA CERTIFICATA: FWD: Trasmissione deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 17.09.2026 (MODIFICA DENOMINAZIONE COMUNE DI CAMINO IN CAMINO MONFERRATO-PARERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)
01a0c891-b3e5-71e0-a37d-2e21f83aea80
84f46105b1ebc15f6f19eee72d8f97668058ad034113589b995e63e0820d7823

Il documento di cui alla presente rendition è composto di
n. _____ pagina/e per n. _____ facciata/e

In caso di trasmissione di copia analogica di documento informatico questa ha valore di copia conforme all'originale,conservato all'interno del sistema di gestione documentale dell'Ente, qualora la presente rendition, allegata al documento, sia datata e firmata.

Data_____
Firma autografa per copia conforme_____